

Corecom Basilicata - Relazione programmatica anno 2025



PROGRAMMA DI ATTIVITA'

Co.Re.Com. BASILICATA

2025



INDICE

PREMESSA - Il contesto normativo	Pagina 05
COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEL CO.RE.COM. BASILICATA	Pagina 06
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO	Pagina 06
LA MISSION	Pagina 07
FUNZIONI PROPRIE E PERTINENTI ATTIVITA'	Pagina 08
<i>Attività di vigilanza e di controllo sulla comunicazione politica a mezzo radio e televisioni locali, compreso il servizio pubblico locale posto in essere dalla testata giornalistica regionale RAI, durante le campagne elettorali volta a garantire parità di accesso ai mezzi di informazione a tutti soggetti politici compreso (Par condicio).</i>	Pagina 08
ATTIVITA'	Pagina 08
OBIETTIVI	Pagina 09
<i>Il riparto degli spazi di comunicazione politica radiotelevisiva in campagna elettorale e la messa in onda dei messaggi politici autogestiti gratuiti.</i>	Pagina 10
ATTIVITA'	Pagina 10
OBIETTIVI	Pagina 10
<i>Attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale.</i>	Pagina 11
ATTIVITA'	Pagina 11
OBIETTIVI	Pagina 11
<i>Accesso alle trasmissioni televisive regionali della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, ai sensi dell'articolo 6, della legge 14 aprile 1975, n. 103 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva".</i>	Pagina 12
ATTIVITA'	Pagina 12
OBIETTIVI	Pagina 12

FUNZIONI DELEGATE	Pagina 13
<i>Media education e Cyberbullismo</i>	Pagina 13
ATTIVITA'	Pagina 13
OBIETTIVI	Pagina 14
<i>Patentino digitale</i>	Pagina 15
ATTIVITA'	Pagina 15
OBIETTIVI	Pagina 15
<i>Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale</i>	Pagina 15
ATTIVITA'	Pagina 15
OBIETTIVI	Pagina 16
<i>Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 recante il Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici art. 35 - attività in materia di esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale</i>	Pagina 16
ATTIVITA'	Pagina 16
OBIETTIVI	Pagina 17
<i>Il Tentativo di conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale, i Provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi di telecomunicazioni (procedure d'urgenza) e la Definizione delle controversie</i>	Pagina 17
ATTIVITA'	Pagina 17
OBIETTIVI	Pagina 19
<i>Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)</i>	Pagina 20

ATTIVITA'	Pagina 20
OBIETTIVI	Pagina 21
<i>Tutela delle minoranze linguistiche in materia di comunicazione</i>	Pagina 22
ATTIVITA'	Pagina 22
OBIETTIVI	Pagina 22
<i>Inquinamento elettromagnetico – elettrosmog</i>	Pagina 22
ATTIVITA'	Pagina 22
OBIETTIVI	Pagina 23
<i>Seminari e convegni</i>	Pagina 24
ATTIVITA'	Pagina 24
OBIETTIVI	Pagina 24
<i>RISORSE FINANZIARIE</i>	Pagina 25

PREMESSA

Il contesto normativo

L'articolo 1, comma 13, della Legge 31 luglio 1997 n. 249 "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" ha stabilito che, in relazione alle "esigenze di decentramento sul territorio e al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione", i Comitati regionali per le comunicazioni "sono funzionalmente" organi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) e ha demandato alle leggi regionali l'istituzione di tali Organismi, ai quali sono state attribuite anche le competenze svolte in precedenza dai comitati regionali radiotelevisivi.

Il Co.Re.Com. Basilicata è stato istituito con Legge Regionale del 27 marzo 2000, n. 20 in funzione di garanzia, essendo deputato *in primis* ad assicurare la corretta promozione del pluralismo nell'accesso ai mezzi di informazione e la valorizzazione delle stesse imprese di comunicazione radiotelevisiva operanti sul territorio, fornendo al contempo un qualificato supporto ai cittadini ed alle istituzioni, e garantendo loro la più completa disponibilità e competenza nel raccogliere le istanze e nell'interpretare i bisogni della comunità regionale.

Ai sensi dell'art. 15, comm.1 della Legge Regionale istitutiva entro il 15 settembre di ogni anno il Co.Re.Com. Basilicata presenta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario.

La sezione del programma relativa all'esercizio delle funzioni delegate è trasmessa all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) entro il 30 settembre di ogni anno. Tale previsione trova esplicitazione segnatamente all'art. 6 della "Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati Regionali per le Comunicazioni in tema di comunicazioni" tra l'AGCOM e il Co.Re.Com. Basilicata, sottoscritta da ultimo in data 03 novembre 2023. Con la citata Convenzione il Co.Re.Com. Basilicata è stato delegato all'esercizio delle funzioni ivi specificamente indicate dall'articolo 5 "Funzioni delegate".

Il contesto normativo tiene conto di ulteriori prescrizioni che nel corso del tempo hanno arricchito il quadro ordinamentale in materia di comunicazione, quali: la Legge 7 giugno 2000, n. 150 che disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, la Legge 22 febbraio 2000, n. 28 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", ed il Decreto legislativo dell'8 novembre 2021, n. 208 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni

legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato”.

Il complesso sistema di attribuzioni conferite al Co.Re.Com. Basilicata dall'ordinamento nazionale e regionale negli ultimi anni è andato via via arricchendosi di ulteriori funzioni per lo più delegate allo stesso dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni che, ai sensi della Legge n. 249/97 riconosce in capo ai Comitati Regionali per le Comunicazioni la qualità di propri “organi funzionali”.

COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEL CO.RE.COM. BASILICATA

Con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Basilicata n. 6 del 20 Ottobre 2019 si è proceduto alla nomina dell'organismo, composto da un Presidente e quattro componenti scelti, a norma di legge, per competenza ed esperienza nel settore delle comunicazioni e per la assoluta indipendenza dal sistema politico istituzionale e dal sistema degli interessi di settore delle comunicazioni. Il Comitato è così composto:

Presidente	Antonio Donato Marra
Componente	Giuseppina Cataldo
Componente	Federica Lomuto
Componente	Assunta Mitidieri
Componente	Antonella Prete

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO

L'ufficio a supporto delle attività del Co.Re.Com. Basilicata per l'anno 2024 è stato così costituito:

- Dott.ssa Maria Carmela Panetta - Dirigente dell'Ufficio per le Politiche della Rappresentanza e Partecipazione;
- Dott. Rocco Palese - P.O. "Segreteria Comitato regionale per le Telecomunicazioni" e responsabile per le conciliazioni in materia di telefonia - cat. D.7;
- Sig.ra Angela Azzarino – P.O. “Attività di conciliazione, definizione e monitoraggio delle emittenti televisive. Registro degli operatori della comunicazione – R.O.C.” – cat. D.1 (in servizio fino al 31/05/2024);
- Dr.ssa Rosa Vincenzina – cat. D4 – Supporto alle P.O. per le attività quali conciliazioni, definizioni, adempimenti delle campagne elettorali e par-condicio;
- Dott.ssa Elisa Soldiviero – cat. C1 collaborazione per attività di segreteria, di fotocopiatura, protocollazione, spedizione atti e conciliazioni.

La Mission

L'attività di conciliazione e di definizione delle controversie con gli operatori delle telecomunicazioni rimane una delle attività preponderanti del Co.Re.Com. Basilicata verso la quale sono orientati tutti gli sforzi, in tale contesto operativo previsionale, è stato sviluppato il programma delle attività che il Comitato si propone di realizzare nell'esercizio 2025, avendo come obiettivo generale quello di garantire un livello dei servizi in linea con quello fornito nel 2024, in particolare per quanto riguarda le attività continuative svolte in esecuzione delle importanti funzioni delegate dall' AGCOM. In questo senso rilevano, tra le altre in particolare, quelle relative alla conciliazione e alla definizione delle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e quella di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica. Tali attività costituiscono una dorsale fondamentale nella programmazione operativa del Comitato e della struttura di supporto, il cui sviluppo deve poter contare necessariamente su un'efficace collaborazione con l'AGCOM.

Un'ulteriore funzione continuativa rilevante è quella che impegna il Comitato nella vigilanza del rispetto delle regole della cosiddetta "PAR CONDICIO" in materia elettorale. Un'attività questa, particolarmente impegnativa e critica in ragione della normativa vigente in materia di accesso ai mezzi di comunicazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica di cui alla Legge 22 febbraio 2000, n. 28. Una normativa che appare obsoleta e quindi inadeguata a regolare effettivamente l'accesso e l'equilibrio nella comunicazione politica nel contesto attuale, posto che a distanza di più di vent'anni i nuovi media e le nuove metodologie hanno radicalmente cambiato le fattispecie alle quali fa riferimento la Legge n. 28/2000. L'esigenza di rivedere la normativa in materia di comunicazione politica e di accesso ai mezzi di informazione è stata oggetto di una recente segnalazione al Governo da parte di AGCOM.

Nel 2024 i cittadini della Basilicata sono stati chiamati al voto in tre importanti consultazioni elettorali:

- 1) Rinnovo del Consiglio Regionale (21 e 22 Aprile 2024);
- 2) Elezione del Parlamento europeo (8 e 9 Giugno 2024);
- 3) Rinnovo dei Sindaci e dei Consigli comunali (8 e 9 Giugno 2024).

Vista la numerosità degli enti, le attività legate alle consultazioni elettorali (vigilanza sulla par condicio e MAG) che hanno impegnato il Comitato e la struttura di supporto nel periodo febbraio-giugno, sono state particolarmente impegnative.

Nel 2025 il Comitato intende proseguire - le azioni intraprese e svilupparne di nuove, in differenti e molteplici ambiti, con attenzione particolare a:

- a) lo sviluppo di iniziative di *Media education* (vds. "Patentino Digitale"), tese all'implementazione di azioni strumentali al contrasto di fenomeni quali cyberbullismo, sexting, contrasto all'hate speech on line ed alla cyber pedofilia;

- b) la comunicazione e l'informazione agli utenti ed al pubblico interessato sulle attività e le iniziative del Co.Re.Com. Basilicata, anche attraverso la realizzazione di convegni e seminari;
- c) la programmazione, di trasmissioni tematiche, da prevedere nella nuova convenzione da stipulare con la RAI della Basilicata (programmi per l'accesso);
- d) la tutela delle minoranze linguistiche in materia di comunicazione, con riferimento alla Legge Regionale del 03 novembre 1998, n. 40 recante "Norme per la promozione e tutela delle Comunità Arbereshe in Basilicata - Abrogazione L.R. 28 marzo 1996, n. 16" ed al dossier realizzato dal gruppo di lavoro dei Co.Re.Com. Basilicata di Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Province Autonome di Bolzano e Trento;
- e) la tutela della salute pubblica con il rispetto dei tetti di radiofrequenza (inquinamento elettromagnetico); (PROTOCOLLO D'INTESA ARPAB)
- f) l'implementazione del sito internet del Co.Re.Com. Basilicata mediante l'inserimento di nuove funzionalità afferenti le funzioni proprie e le delegate;
- g) la prosecuzione dell'attività formativa in materia di privacy con il Garante per la Protezione dei Dati Personali (GPDP) o Garante della Privacy.

FUNZIONI PROPRIE E PERTINENTI ATTIVITA'

Le funzioni proprie che il Co.Re.Com. Basilicata svolge trovano fondamento nella legislazione nazionale, segnatamente nella Legge 22 febbraio 2000, n. 28 e *ss.mm.ii.* recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica".

➤ *Attività di vigilanza e di controllo sulla comunicazione politica a mezzo radio e televisioni locali, compreso il servizio pubblico locale posto in essere dalla testata giornalistica regionale RAI, durante le campagne elettorali volta a garantire parità di accesso ai mezzi di informazione ai tutti soggetti politici compreso (Par condicio).*

ATTIVITA'

L'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie è retto dal principio dell'equilibrio tra i soggetti politici competitori, a tutela del quale vi è una pluralità di fonti normative prima tra tutte la Legge 22 febbraio 2000, n. 28 recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", successivamente modificata dalla Legge 6 novembre 2003, n. 313 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali" (c.d. legge sulla par condicio elettorale).

Rilevante sul piano applicativo, è sia l'attività della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi nei confronti della concessionaria del servizio pubblico RAI, che quella di regolamentazione di AGCOM nei confronti degli operatori ed emittenti privati in applicazione della normativa nazionale. Fondamentale anche l'autoregolamentazione di cui al "Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo da parte delle emittenti televisive locali", approvato con Decreto del Ministro delle Comunicazioni del 8 aprile 2004 e sottoscritto dalle organizzazioni rappresentative delle emittenti radiofoniche e televisive locali, ai sensi dell'art. 11-quater, comma 2, della L. 22 febbraio 2000, n. 28, come introdotto dalla L. 6 novembre 2003, n. 313.

Il Co.Re.Com. Basilicata, nel pieno rispetto delle previsioni normative e regolamentari sovra sinteticamente richiamate, realizza le attività necessarie e funzionali a garantire la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e nella comunicazione politica, sia da parte di soggetti politici che da parte di Pubbliche Amministrazioni.

Attua segnatamente, attività di consulenza e informazione sia nei confronti delle emittenti radiofoniche che televisive, a beneficio sia dei soggetti politici che delle pubbliche amministrazioni sulla normativa vigente in materia, si occupa del monitoraggio e controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali e delle trasmissioni regionali della Rai al fine di garantire equilibrio ed imparzialità nella comunicazione, vigila sulla comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni in ambito regionale, e realizza l'istruttoria su eventuali violazioni rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni, con contestazione di fatti al soggetto interessato, analisi delle controdeduzioni, convocazioni delle parti per analizzare ove opportuno la proposta di sanzione/archiviazione da inviare all'AGCOM.

A tal fine il Co.Re.Com. Basilicata interviene innanzitutto nel caso di segnalazioni di presunte violazioni in materia di comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni (art. 9, comma 1 della citata legge n. 28/2000) e, inoltre, nel caso di segnalazioni di presunte violazioni da parte di soggetti politici competitori dell'equilibrio informativo (par condicio).

Successivamente al ricevimento della segnalazione il Co.Re.Com. Basilicata, previa istruttoria amministrativa sommaria sull'ammissibilità della segnalazione, instaura tempestivamente il contraddittorio con la parte interessata, contestando i fatti segnalati ed acquisendo le eventuali controdeduzioni. Su tali basi, il Comitato elabora il proprio parere (sussistenza della violazione o proposta di archiviazione per insussistenza) che deve essere tempestivamente trasmesso all'AGCOM che provvede a deliberare in merito.

OBIETTIVI

In ragione delle eventuali future competizioni elettorali che interesseranno la nostra Regione nel corso dell'anno 2025, il Co.Re.Com. Basilicata ha intenzione di promuovere un efficace attività di vigilanza sul

rispetto dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione richiamati all'art. 11 quater della Legge 22 febbraio 2000, n. 28.

Attraverso il rafforzamento dei rapporti con l'emittenza radiotelevisiva, il Co.Re.Com. Basilicata continuerà nella sua attività di *moral suasion* relativa al rispetto delle regole e dei comportamenti da adottare durante il periodo di par condicio da parte di tutti i soggetti interessati dalle competizioni elettorali, affinché ogni forma di comunicazione sia improntata al rispetto del principio del "politically correct".

Implementando un'ampia attività di informazione, si tenderà ad assicurare ~~assicurerà~~ un costante presidio della comunicazione politica in modo da garantire sia la parità tra gli aspiranti candidati che da consentire all'elettore la piena consapevolezza del valore del proprio diritto-dovere di voto.

➤ *Il riparto degli spazi di comunicazione politica radiotelevisiva in campagna elettorale e la messa in onda dei messaggi politici autogestiti gratuiti.*

ATTIVITA'

In occasione delle consultazioni elettorali, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG), per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi, nel pieno rispetto della Legge n. 28/2000 in materia di par condicio, dei Regolamenti AGCOM e degli indirizzi operativi fissati dal Comitato e divulgati attraverso il sito internet deputato.

Le emittenti che si rendano disponibili alla messa in onda di tali messaggi avranno diritto ad un rimborso, da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno dal Ministero delle imprese e del made in Italy d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La normativa in materia di par condicio, sebbene ormai datata, mantiene immutato nel tempo in capo al Co.Re.Com. Basilicata il particolare compito della cura dell'istruttoria relativa al riparto degli spazi di comunicazione politica radiotelevisiva durante la campagna elettorale che si sostanzia, tra l'altro, nella ricezione delle domande dei soggetti politici e delle offerte delle emittenti radio e televisive, nella ripartizione dei fondi oltre che nella determinazione del numero di messaggi autogestiti da trasmettere, con il relativo sorteggio ed il calcolo delle somme da rimborsare alle emittenti.

OBIETTIVI

In occasione delle eventuali prossime tornate elettorali del 2025, il Co.Re.Com. Basilicata intende promuovere una ampia informazione rivolta a tutti i soggetti interessati e coinvolti, al fine di favorire quanto

più possibile per il proprio tramite, il raccordo fra le emittenti radiotelevisive locali, i soggetti politici, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e lo stesso Ministero delle imprese e del made in Italy.

Attraverso un adeguato apporto partecipativo si promuoverà un'efficiente attività di accompagnamento dei singoli soggetti interessati nelle differenti fasi del procedimento proprio delle eventuali consultazioni.

➤ *Attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale.*

ATTIVITA'

L'art. 9 della Legge n. 28/2000 e ss.mm.ii. prevede per le amministrazioni pubbliche il divieto, per il periodo che va dalla data di convocazione dei comizi elettorali fino alla chiusura delle operazioni di voto, "di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quella effettuata in forma impersonale e indispensabile per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni".

Tale divieto si riferisce ad ogni forma di propaganda, effettuata con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo, con il solo limite delle attività svolte dalle PP.AA. con carattere di indispensabilità per il buon andamento dell'azione amministrativa e comunicate in modo impersonale.

Il Co.re.com. Basilicata svolge funzioni di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie con riferimento anche alla vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni in ambito regionale.

OBIETTIVI

Il Co.Re.Com. Basilicata, nell'ambito dell'attività di vigilanza sopra citata, si adopererà affinché siano rispettati i principi e le disposizioni in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione regolanti l'attività di comunicazione istituzionale posta in essere dalle PP.AA. che operano sul territorio, tanto in periodo elettorale che referendario.

Ai Comuni che saranno, eventualmente, interessati nel corso dell'anno 2025 dal rinnovo dei propri organi di vertice politico, saranno forniti indirizzi operativi pertinenti il rispetto dei principi regolanti la comunicazione nel periodo elettorale ed informazioni inerenti l'obbligo di rispetto della par condicio.

In tale ambito il Co.Re.Com. Basilicata, accanto all'ordinaria attività di istruttoria relativa alle possibili segnalazioni che perverranno in materia di comunicazione istituzionale, ha intenzione di promuovere azioni

di *moral suasion* volte a scongiurare eventuali squilibri in termini di equa distribuzione degli spazi televisivi destinati alle forze politiche in competizione.

➤ *Accesso alle trasmissioni televisive regionali della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, ai sensi dell'articolo 6, della legge 14 aprile 1975, n. 103 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva".*

ATTIVITA'

L'art. 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", prevede che siano riservati dalla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (RAI), sia in ambito nazionale che regionale, a soggetti collettivi organizzati quali associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, determinati spazi di programmazione per l'esercizio del diritto ai programmi per l'accesso. Si tratta di un mezzo che permette ai vari soggetti interessati di comunicare, attraverso trasmissioni autogestite, le proprie attività.

I tempi riservati alla partecipazione in apposite trasmissioni non devono essere non inferiori al 5 per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al 3 per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale.

In questo contesto il Co.Re.Com. Basilicata assolve alla funzione di favorire l'accesso ai soggetti collettivi organizzati, normativamente identificati dalla citata Legge n. 103/1975, che rispettivamente ne hanno titolo e ne facciano richiesta di ammissione, alla programmazione e trasmissione della RAI regionale, con specifici contenuti (*c.d. programmi dell'accesso*) mediante il mezzo radiofonico o televisivo.

Trattasi di trasmissioni autogestite o realizzate con il supporto tecnico gratuito della sede regionale della RAI, la quale procede alla loro messa in onda secondo calendari predefiniti.

Al Co.Re.Com. Basilicata compete insieme alla promozione e divulgazione dell'iniziativa, l'esame e l'istruttoria delle richieste e l'adozione del piano delle trasmissioni radiofoniche e televisive nel rispetto della normativa del settore.

Puntuale è anche l'attività di vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti autorizzati e sulla corretta messa in onda dei programmi da parte della concessionaria regionale per la Basilicata.

OBIETTIVI

Nel prossima annualità 2025 si è ipotizzato un lieve incremento nel numero di domande, da imputare all'ampia campagna di comunicazione realizzata dal Co.Re.Com. Basilicata e all'implementazione del nuovo sito web.

Il Comitato si propone di promuovere i Programmi dell'Accesso quale valido strumento di comunicazione volto a favorire la conoscenza più approfondita delle più attuali ed urgenti tematiche di interesse collettivo in una prospettiva di valorizzazione dei soggetti coinvolti.

FUNZIONI DELEGATE

➤ Media education e Cyberbullismo.

ATTIVITÀ

La tutela e la garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori è una attività che il Co.Re.Com. Basilicata persegue non solo attraverso il monitoraggio della programmazione delle emittenti televisive locali di cui ai paragrafi precedenti.

In base alla propria legge istitutiva il Comitato svolge le funzioni di consulenza, di supporto e di garanzia, della Regione per le funzioni ad essa spettanti, secondo le leggi statali e regionali, nel campo della comunicazione. Sulla base della Convenzione sottoscritta il 03 novembre 2023 al Co.Re.Com. Basilicata è delegata la funzione di tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale.

In tale contesto specifico, le azioni che si possono sviluppare sono peculiari ed includono come accennato, le attività di alfabetizzazione mediatica e digitale (c.d. *media education*) quale strumento essenziale per prevenire fenomeni quali il cyberbullismo, l'hate speech on-line ed in generale tutto quanto può pregiudicare la reputazione in rete.

Il legislatore nazionale con la Legge del 29 maggio 2017, n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo" ha definito il fenomeno del cyberbullismo qualificandolo come qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, diffusione il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

L'obiettivo indicato dalla legge è quello di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

La strategia indicata per contrastare il fenomeno, quindi, è quella di sviluppare azioni a carattere preventivo che riconoscono all' "educazione" un ruolo fondamentale che peraltro richiede il coinvolgimento e il

coordinamento di una pluralità di soggetti pubblici, contemporaneamente attori nelle diverse aree di competenza.

L'obiettivo primo è far riflettere le ragazze e i ragazzi non solo sull'uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet come luogo positivo e sicuro.

Le azioni ipotizzabili potranno essere articolate sinergicamente con quelle da sviluppare nell'ambito della nuova funzione delegata da parte dell'AGCOM che prevede specificamente la tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, così come sopra sinteticamente descritta.

Di importanza rilevante risulta analizzare i contesti e attuare le procedure per la rimozione di contenuti audiovisivi pericolosi diffusi sulle più comuni piattaforme di condivisione video (c.d. *video sharing platform*) in funzione della tutela dei minori, nell'ottica del contrasto all'incitamento dell'odio razziale, sessuale, religioso o etnico, nonché contro la violazione della dignità umana ampiamente intesa.

Importante è anche prevedere che l'AGCOM possa ordinare alla piattaforma la rimozione tempestiva del contenuto lesivo, rivolto al pubblico italiano (come, ad esempio, Youtube di Google, Facebook e Instagram di Meta, Tik-Tok della ByteDance e Twitch di Amazon).

OBIETTIVI

Nel corso del 2025 il Co.Re.Com. Basilicata ha intenzione di promuovere eventualmente, lo svolgimento di studi, ricerche ed osservatori di carattere continuativo, da attivare nell'ambito della delega in materia di *media education* funzionali alla programmazione di iniziative volte alla sensibilizzazione all'uso consapevole dei media ed all'acquisizione delle relative competenze da parte della popolazione sul territorio di competenza anche attraverso, un valido coordinamento con i principali soggetti pubblici istituzionali operanti nella Regione Basilicata, competenti a vario titolo in materia di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riguardo alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno del cyberbullismo. In continuità a quanto sopra descritto il Comitato ha intenzione di promuovere la realizzazione di campagne informative ed eventi formativi rivolti alla popolazione o a specifiche fasce caratterizzate da precipui fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica, insieme a specifiche attività di formazione centrate sul contrasto a fenomeni di disinformazione ed incitamento all'odio i cui contenuti siano veicolabili anche attraverso webinar.

➤ *Patentino digitale.*

ATTIVITÀ

Il progetto "Patentino Digitale" si propone di promuovere, attraverso i Co.re.com, percorsi formativi di cittadinanza digitale. Questi percorsi, che assumono un ruolo fondamentale nell'educazione digitale delle giovani generazioni, possono esprimere una maggiore efficacia grazie alle potenziali sinergie con il Terzo Settore, in grado di creare format che ciascun Co.re.com possa adottare, ottimizzando così le risorse e raggiungendo obiettivi comuni.

Il Co.Re.Com. Basilicata, con la riunione di Comitato del 9 agosto 2024, ha deciso di promuovere la cultura della partecipazione in ogni ambito della vita comunitaria attraverso l'informazione, la consapevolezza, il coinvolgimento e il metodo democratico, e sposa pertanto pienamente il progetto "Patentino Digitale" ed i suoi obiettivi.

OBIETTIVI

Il Co.Re.Com. Basilicata ha intenzione di promuovere la realizzazione del progetto "Patentino digitale" nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, con diffusione nelle scuole medie di primo e secondo grado di un percorso formativo mirato a condividere competenze digitali, giuridiche, psicologiche, comunicative e comportamentali necessarie e funzionali alla navigazione in rete e nei social network previa acquisizione di un livello minimo di competenze.

Al termine del percorso, che nell'intenzione del Comitato dovrebbe coinvolgere oltre alla scuola anche le famiglie, dovrebbe procedersi al rilascio agli studenti un "patentino digitale", segno tangibile della maggiore competenza e consapevolezza acquisita.

➤ *Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale.*

ATTIVITÀ

L'attività è riferita alla vigilanza sul rispetto delle norme relative alla pubblicazione ed alla diffusione dei sondaggi, sia d'opinione che politici ed elettorali, sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale e tiene conto delle direttive impartite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. I risultati dei sondaggi, integrali o parziali, possono essere pubblicati o diffusi sui mezzi di comunicazione di massa solo se accompagnati da una Nota informativa e se, contestualmente, sono resi integralmente disponibili attraverso un documento pubblicato sul sito internet dell'Autorità o sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria (per i sondaggi politici ed elettorali).

L'attività di monitoraggio può essere condotta d'ufficio e/o sulla base delle segnalazioni da parte di utenti, associazioni e organizzazioni e prevede la verifica della completezza e della correttezza della documentazione e della loro relativa comunicazione alle Autorità di vigilanza nazionali.

Al Co.Re.Com. Basilicata è delegata dalla Convenzione sottoscritta il 03 novembre 2023 e succitata, l'attività di vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale, da espletarsi nei confronti delle emittenti radiotelevisive locali, dei quotidiani e dei periodici locali.

OBIETTIVI

Attraverso la consolidata collaborazione con l'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale, il Co.Re.Com. Basilicata intende avvalersi anche per il 2025, della possibilità di fruire della consultazione dei quotidiani maggiormente diffusi in ambito regionale. Per tale tramite si potrà procedere all'estrapolazione di diversi campioni, sufficientemente rappresentativi, dei quotidiani locali da sottoporre ai monitoraggi periodici e sui quali svolgere le verifiche di conformità alla normativa vigente.

➤ *Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 recante il Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici art. 35 - attività in materia di esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale.*

ATTIVITÀ

Il diritto di rettifica consente ai soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni, contrari a verità di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto alle notizie pubblicate.

Le competenze del Co.Re.Com. Basilicata in materia di rettifica riguardano esclusivamente il settore radiotelevisivo regionale e non possono essere presentate al Comitato istanze di rettifica riguardanti il settore della carta stampata, così come nemmeno nei confronti dell'editoria on line, le quali continuano ad essere disciplinate dall'art. 8 della Legge n. 47 del 8 febbraio 1948 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni sulla stampa".

Come specificato dall'art. 32 del D. Lgs. 177/2005 il soggetto che ritenga lesi i propri interessi morali o materiali dovrà preliminarmente inoltrare la propria richiesta al concessionario radiotelevisivo pubblico (RAI - sede regionale) o all'emittente privata. Soltanto qualora tale rettifica non venga accolta, l'interessato potrà inoltrare la relativa istanza al Co.Re.Com. Basilicata competente. In tal caso, il Comitato procede alla verifica della fondatezza della pretesa e ordina all'emittente di rettificare quanto trasmesso.

Nell'ipotesi in cui l'emittente non si conformi all'ordine adottato, il Comitato trasmette la relativa documentazione all'AGCOM per l'eventuale irrogazione di sanzioni.

L'attività in questione, quando coinvolge il Co.Re.Com. Basilicata, si configura come un procedimento su istanza di terzi, articolato in fasi soggette ai termini di scadenza previsti dalla medesima normativa.

In caso di fondatezza dell'istanza, l'attività si conclude con un provvedimento con il quale il Co.Re.Com. Basilicata ordina la rettifica. Nel caso di inottemperanza da parte dell'emittente radiofonica o televisiva, si attiva il procedimento volto all'irrogazione da parte dell'AGCOM di eventuali sanzioni.

Nel primo semestre del 2024, non sono pervenute richieste di rettifica.

OBIETTIVI

Nel 2025 il Co.Re.Com. Basilicata si propone di assicurare la tempestiva istruttoria delle richieste acquisite.

- *Il Tentativo di conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale, i Provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi di telecomunicazioni (procedure d'urgenza) e la Definizione delle controversie.*

ATTIVITÀ

Un'altra delle funzioni che Agcom ha delegato al Co.Re.Com. Basilicata riguarda la conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale.

Il Co.Re.Com. Basilicata, organismo del Consiglio della Regione Basilicata e, funzionalmente, dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, tra le sue molteplici funzioni ha il compito di dirimere le controversie tra operatori di telecomunicazioni elettroniche e gli utenti, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. e) della Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e questo Co.Re.Com. Basilicata, sottoscritta il 14 febbraio 2023 (AGCOM) ed l'8 marzo 2023 (Presidente del Consiglio Regionale – Cicala). A partire dal 23 luglio del 2018, è stata attivata la piattaforma informatica "Conciliaweb", quale unico strumento per gestire i procedimenti di risoluzione delle controversie tra operatori di telecomunicazioni elettroniche e gli utenti.

Per tutte le controversie in materia di comunicazioni elettroniche, inerenti al mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio universale ed ai diritti degli utenti finali stabilite dalla normativa in materia, dalle deliberazioni dell'Agcom, dalle condizioni contrattuali e dalle carte dei servizi, il cittadino-utente deve esperire il tentativo di conciliazione presso il Co.Re.Com. Basilicata competente territorialmente.

A partire dal 23 luglio 2018, in attuazione di quanto stabilito dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) con Delibera n. 203/18/CONS del 24 aprile 2018 e s.m.i., le istanze di conciliazione vengono

presentate esclusivamente tramite la piattaforma telematica di gestione delle procedure per la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, denominata «ConciliaWeb». Tale piattaforma telematica è stata predisposta da Agcom (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) su richiesta di tutti i Co.Re.Com. Basilicata, al fine di semplificare ed uniformare le suddette procedure di risoluzione delle controversie.

Grazie a tale piattaforma telematica non è più necessaria la presenza fisica degli utenti nelle sedi di conciliazione; pertanto, gli utenti che intendano presentare le istanze intese ad ottenere la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche provvedono direttamente alla compilazione degli appositi web form UG, GU5 e GU14, contenuti nella suddetta piattaforma telematica.

Con l'allegato B alla Delibera Agcom n. 203/18/CONS (modificato dall'allegato C alla delibera 358/22/CONS) è entrato in vigore anche il nuovo regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite la piattaforma ConciliaWeb.

Dal 1° Marzo 2021 per la presentazione di nuove istanze è possibile accedere alla piattaforma Conciliaweb esclusivamente mediante Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta d'identità elettronica (CIE). Per i cittadini degli Stati membri dell'UE aderenti è disponibile l'accesso attraverso il sistema eIDAS.

Sempre tramite la piattaforma telematica, l'utente - contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, ovvero nel corso della relativa procedura, può chiedere al Co.Re.Com. Basilicata l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità dell'erogazione del servizio o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte dell'operatore sino al termine della procedura conciliativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera e), della legge 14 novembre 1995, n. 481.

In questo caso, il Co.Re.Com. Basilicata assegna all'operatore un termine non superiore a cinque giorni per la produzione di eventuali memorie e documentazione; entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, con atto motivato, il Co.Re.Com. Basilicata adotta un provvedimento temporaneo, ovvero rigetta la richiesta, inviando copia della decisione alle parti. Gli operatori interessati devono eseguire i provvedimenti adottati entro il termine in essi indicato. In caso di inottemperanza ai già menzionati obblighi, il Co.Re.Com. Basilicata informa tempestivamente la Direzione tutela dei consumatori dell'Autorità, comunicando gli esiti delle verifiche svolte (art. 5 del Regolamento approvato con delibera Agcom n. 203/18/CONS e s.m.i.).

Nel primo semestre 2024 si registra un numero di istanze pervenute che, realisticamente, sembra confermare un trend di attività in linea con l'esercizio precedente, anche se con piccole differenze di istanze in meno.

Dal mese di giugno 2023, è stata inserita, sulla piattaforma CONCILIAWEB l'opzione che verifica la "PERFORMANCE". Per il primo semestre del 2024 le conciliazioni (UG) (concluse entro 30 giorni dalla data di ricezione) hanno il 100% della performance. Per le definizioni (GU14) (concluse entro 180 giorni dalla data di ricezione), la performance misurata è pari al 82,61% .

I casi di maggiore conflittualità hanno riguardato, per lo più, la mancata trasparenza delle condizioni di offerta e dei costi di recesso soprattutto per quanto riguarda le offerte di telefonia business; le modifiche contrattuali con previsione di nuove prestazioni rispetto alle condizioni contrattuali originariamente sottoscritte dagli utenti per le quale gli stessi approdano al Co.Re.Com. Basilicata per lo più lamentando l'emissione di fatture non conformi alla proposta commerciale; l'attivazione di servizi premium in assenza di esplicito consenso. Infine, per quanto attiene ai costi di recesso, si è constatato che alcuni gestori (TIM e Vodafone) in caso di recesso da un'offerta mobile, comprensiva anche della fornitura di apparati, non mantenendo gli accordi relativi ai piani di rateizzazione per l'acquisto del prodotto, hanno addebitato, in automatico, le rate residue in unica soluzione, ledendo di conseguenza la libertà di recesso sancito dall'art. 1 del decreto legge n. 7/2007 (c.d. Decreto Bersani). In ultimo, accanto ai numerosi casi che hanno riguardato l'attivazione di servizi premium in abbonamento su SIM mobili senza previo assenso degli utenti, si annoverano quelli relativi alla effettiva qualità della fibra 'promessa' dagli operatori alternativi a TIM attualmente attivi nell'offerta di servizi FTTH e FWA. Su quest'ultimo punto c'è da osservare che in Basilicata ancora oggi circa l'80% della popolazione non ha facile accesso ad internet a banda larga. Il fenomeno del digital speed divide colpisce tutto il nostro paese, ma è un problema particolarmente forte da noi. Nella nostra regione, infatti, resta ancora molto marcato il divario, in parte dovuto a ragioni di carattere strutturale, della possibilità di accesso alla banda larga e a quella ultra-larga rispetto ad altre realtà regionali, per i quali si auspica un maggior interessamento da parte dei maggiori fornitori di servizi di accesso alla rete.

OBIETTIVI

Nel corso del 2025 il Co.Re.Com. Basilicata intende assicurare lo svolgimento dell'attività delegata di conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale, nel rispetto delle scadenze previste e con il medesimo livello servizio, in continuità con l'attuale dotazione operativa.

➤ **Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)**

ATTIVITA'

Il Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) è l'anagrafe degli operatori di comunicazione con sede legale in Basilicata che ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari nonché di consentire l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anticoncentrazione e la tutela del pluralismo informativo. L'iscrizione al ROC costituisce un prerequisito per l'accesso a benefici per le attività editoriali previsti da leggi nazionali ed è obbligatoria per i seguenti soggetti:

1. gli operatori di rete;
2. i fornitori di contenuti / fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (SMAV);
3. i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
4. i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
5. le imprese concessionarie di pubblicità;
6. le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
7. le agenzie di stampa a carattere nazionale;
8. gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
9. i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
10. le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
11. gli operatori economici esercenti l'attività di call center.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", l'Autorità, con la delibera AGCOM n. 200/21/CONS, ha modificato gli allegati A, B e D alla delibera AGCOM n. 666/08/CONS e s.m.i. ("Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli Operatori di Comunicazione"), estendendo l'obbligo di iscrizione alla seguente nuova categoria di soggetti:

- fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
- fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- imprese concessionarie di pubblicità;
- imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- agenzie di stampa a carattere nazionale;
- editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- operatori economici esercenti l'attività di call center;
- soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione;
- fornitori di servizi di intermediazione online;
- fornitori di motori di ricerca online.

Il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) ha disciplinato l'obbligo, per i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi, di iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione e Postali. "In questo modo confluiranno nel Registro sia le informazioni di carattere societario che i dati tipici dell'attività svolta da ciascun operatore. Ciò garantirà all'Autorità un patrimonio informativo unico, finalizzato a un più efficace svolgimento delle funzioni di regolazione e vigilanza nel settore postale. La decisione è stata adottata con delibera n. 270/23/CONS.

I soggetti interessati avrebbero dovuto trasmettere la domanda di iscrizione al Registro entro il 15 febbraio 2024, in modalità telematica, mediante accesso al sito www.impresainungiorno.gov.it tramite SPID o CNS o altro mezzo di identificazione elettronica notificato ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Il Registro è gestito attraverso un sistema informativo fornito da Agcom, trattandosi di materia delegata da tale Autorità. Essa comprende: l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti richiesti; l'aggiornamento del medesimo Registro; il rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro stesso e l'attività di controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione degli operatori di comunicazione non più in possesso dei requisiti di legge.

OBIETTIVI

L'attività del Co.Re.Com. Basilicata, oltre all'espletamento dei compiti connessi alle procedure attivate dagli operatori con richieste di iscrizione, cancellazione e variazione ed alla valutazione delle comunicazioni annuali, consisterà nella verifica della iscrizione degli operatori di rete in relazione al Piano nazionale di assegnazione delle frequenze (PNAF), nella prosecuzione delle attività di supporto per la conoscenza dell'informativa economica di sistema e nel controllo della posizione degli operatori che non avranno adempiuto agli adempimenti richiesti dalla Delibera 666/08/CONS e ss.mm.ii..

Il Co.Re.Com. Basilicata, infine, intende valorizzare il Registro come strumento utile per monitorare le attività pubbliche ed imprenditoriali nei settori strategici della comunicazione e come elemento essenziale per

eventuali ed ulteriori iniziative regionali di riconoscimento di fondi a favore del mondo dell'editoria e della comunicazione.

➤ *Tutela delle minoranze linguistiche in materia di comunicazione.*

ATTIVITÀ

Con riferimento alla tematica della tutela delle minoranze linguistiche il Co.re.Com. Basilicata ha intenzione di promuovere l'organizzazione di un convegno con tutti gli altri CO.RE.COM. d'Italia, ai sensi della Legge n. 482 del 15 dicembre 1999 recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche²", pur riconoscendo nell'Italiano la lingua ufficiale.

Infatti, in attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei, è necessario ed importante tutelare anche le lingue e le culture delle minoranze. Sarebbe opportuno riprendere il dossier del 2020 con l'aggiornamento ed il reperimento di materiale (per ciascun CO.RE.COM.) utile ad implementare con programmi televisivi delle sedi RAI regionali, delle TV locali, dei giornali quotidiani/settimanali, web che riguardano i temi delle minoranze linguistiche di ogni regione.

OBIETTIVI

La tutela e la promozione delle minoranze linguistiche, trova applicazione nella legge n. 482 del 15 dicembre 1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", così come previsto nell'art.6 della Costituzione oltre che nella Convenzione Quadro della Unione Europea per la protezione delle Minoranze Nazionali, la cui applicazione è periodicamente verificata dal Consiglio d'Europa. Questo CO.RE.COM. BASILICATA, si rende disponibile, per l'anno 2025, ad un eventuale aggiornamento del dossier redatto e fermo al 2020.

➤ *Inquinamento elettromagnetico - elettrosmog.*

ATTIVITÀ

Per inquinamento elettromagnetico o elettrosmog si intende la contaminazione dell'ambiente da parte di campi elettromagnetici riconducibili alle attività umane. I sistemi di comunicazione e molti apparecchi di uso comune espongono quotidianamente all'inquinamento elettromagnetico le popolazioni dei paesi industrializzati. Un campo elettromagnetico è una regione dello spazio in cui agiscono sia forze elettriche sia forze magnetiche. Può essere generato da sorgenti naturali (l'accumulo di cariche elettriche durante i temporali produce campi elettrici, la rotazione della Terra sul proprio asse genera il campo

magnetico terrestre) e da sorgenti artificiali, quali gli elettrodomestici, i telefoni cellulari classici e gli smartphone, i dispositivi Wi-Fi (tablet, computer portatili, eccetera), alcuni dispositivi medicali (per esempio il macchinario per la risonanza magnetica) e soprattutto gli impianti radiotelevisivi e gli impianti per la telefonia cellulare. I campi elettromagnetici sono caratterizzati da intensità, lunghezza d'onda e frequenza. L'intensità dei campi elettromagnetici (la cui unità di misura è il Tesla) diminuisce rapidamente all'aumentare della distanza dalla sorgente. La frequenza corrisponde al numero di oscillazioni che l'onda elettromagnetica compie in un secondo, misurata in Hertz (un Hertz corrisponde a una oscillazione al secondo). L'inquinamento elettromagnetico è presente ovunque venga utilizzata l'elettricità e/o vengano trasmesse informazioni mediante onde radio. Un'esposizione di breve durata a campi elettromagnetici a bassa frequenza di elevata intensità (superiore a 100 microTesla) è in grado di causare effetti acuti, provocando la stimolazione dei nervi e dei muscoli e disturbare l'eccitazione delle cellule del sistema nervoso centrale. L'esposizione a campi elettromagnetici a radiofrequenza ha come effetto acuto principale il riscaldamento dei tessuti, tuttavia l'intensità dei campi a radiofrequenza a cui la popolazione è normalmente esposta non sono tali da produrre un riscaldamento significativo. Per quanto riguarda i telefoni cellulari, la maggior parte dell'energia viene assorbita dalla pelle e dai tessuti superficiali e solo in minima parte raggiunge il cervello o altri organi interni. Esistono ancora poche certezze per quanto riguarda gli effetti a lungo termine delle radiazioni elettromagnetiche. Non sono radiazioni ionizzanti, vale a dire che non hanno un'energia insufficiente per rompere i legami molecolari e quindi danneggiare direttamente il DNA (come vale invece per i raggi X), tuttavia sono emerse preoccupazioni sulla possibilità che le radiazioni elettromagnetiche favoriscano l'insorgenza dei tumori. Sulla base delle evidenze disponibili, l'Associazione Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha inserito i campi magnetici a radiofrequenza e i campi magnetici a bassa frequenza nel Gruppo 2B ovvero tra i possibili cancerogeni per l'uomo (una sostanza chimica o un altro tipo di agente viene inserito nella categoria 2B quando esistono solo prove limitate di cancerogenicità negli esseri umani e prove insufficienti di cancerogenicità nei modelli animali). Una delle funzioni proprie dei Co.Re.Com. è quella relativa al rispetto dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana – funzione sin qui non uniformemente ed adeguatamente seguita dai vari Co.Re.Com. regionali. Sarebbe opportuno che ogni Co.Re.Com., in collaborazione con le Agenzie regionali di protezione dell'ambiente, possano predisporre un protocollo d'intesa per il controllo e la vigilanza dei livelli di inquinamento di radiofrequenze, utili a salvaguardare la salute pubblica.

OBIETTIVI

Il CO.RE.COM. Basilicata ha intenzione di proporre una modifica alla Legge Regionale n.20 del 27/03/2000, per integrare una nuova funzione propria, per la verifica dei tetti delle emissioni elettromagnetiche e tutela

la salute pubblica della Basilicata, con la collaborazione dell’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente (ARPAB), con la stipula di un eventuale protocollo d’intesa.

➤ **Seminari e convegni.**

ATTIVITÀ

Con la realizzazione di eventi aperti al pubblico il Comitato persegue diversi obiettivi di comunicazione su tematiche e attività rilevanti come quelli svolti nel 2024:

– Redazione e firma del “Protocollo d’intesa sulla privacy tra il Garante ed i Co.Re.Com. Basilicata” (Matera – 19/01/2024);

– Redazione di un opuscolo informativo, pubblicato sul sito internet del Co.Re.Com. Basilicata:

<https://www.consiglio.basilicata.it/consiglio-api//file/1092/254944> .

L’opuscolo è un eccellente ed utile strumento finalizzato a promuovere l’immagine e l’attività del Co.Re.Com su tutto il territorio lucano per diffondere notizie e informazioni, relativamente alla sua esistenza e alle sue funzioni proprie e delegate e dei servizi resi alla platea degli utenti.

OBIETTIVI

Per il 2025 il Co.Re.Com. Basilicata ha intenzione di promuovere la realizzazione di due eventi formativi-informativi:

– diffusione della conoscenza e networking, condividendo iniziative e informazioni su argomenti specifici con un pubblico interessato composto anche da esperti, professionisti e colleghi, consentendo così lo scambio di idee, i contatti e la creazione di “reti” di collaborazione;

– formazione relativa alla “Media education” e corsi per il rilascio del “Patentino digitale” a studenti di scuole medie primarie e secondarie.

RISORSE FINANZIARIE

L'ammontare delle risorse assegnate dall'AGCOM al Co.re.com. Basilicata per lo svolgimento delle attività relative all'esercizio delle funzioni delegate è previsto, per l'anno 2025, nell'importo stabilito dall'articolo 7 della Convenzione già citata per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni.

In particolare, ogni anno, a titolo di acconto, nel mese di giugno dell'anno di competenza, viene liquidato un importo corrispondente alla somma delle quote contributo di cui alla Tabella B allegata alla delibera AGCOM n. 427/22/CONS rappresentate dalla "quota fissa", dalla "quota popolazione" e dalla "quota superficie", per un importo totale pari ad euro 28.380,16.

Il saldo del contributo spettante al Co.re.com. Basilicata, ad eccezione della "quota efficienza definizioni", è liquidato entro il mese di aprile dell'anno successivo, in base a quanto indicato nella relazione e nella rendicontazione di cui all'articolo 10 della Convenzione, previa attestazione dell'Ufficio Co.re.com. e coordinamento ispettivo dell'Autorità e fatta salva la necessità di un supplemento di istruttoria, come indicato nella medesima Tabella, la liquidazione della "quota efficienza definizioni" avviene invece entro il 31 luglio dell'anno successivo.

Con riferimento a tale ammontare dunque, alla luce del richiamato quadro normativo, e conseguentemente nell'attuale impossibilità di definire un dato certo, occorre rilevare come le risorse assegnate dall'AGCOM al Co.re.com. Basilicata per il 2024 ammontino presuntivamente ad euro 61.582,13.

Quanto, poi, all'ammontare delle risorse finanziarie trasferite dal Consiglio regionale per attività del Co.re.com. Basilicata per attività aggiuntive a quelle derivanti dalle deleghe dell'AGCOM, ammontano a euro 30.000,00.

Tabella risorse finanziarie.

Fondi trasferiti dal Consiglio regionale	30.000,00
Fondi trasferiti da Agcom per le funzioni delegate	61.582,13
Totale	91.582,13

Co.Re.Com. Basilicata Basilicata

Sede Via Verrastro n.6

85100 Potenza, PZ

tel. 097144763 – 0971447231 – 0971447222

PEC: Co.Re.Com. Basilicatabasilicata@pec.consiglio.basilicata.it

sito internet: <https://www.consiglio.basilicata.it/pagina-organismo.html?id=204733>

f.to Il Presidente del
Co.Re.Com. Basilicata Basilicata
Dott. Antonio Donato Marra